

I moltiplicatori d'imposta comunali a confronto



Situazione ed evoluzione negli ultimi dieci anni

di Daniela Baroni, Ustat

Cambiando comune di domicilio le imposte comunali in Ticino, nell'ipotesi massima, raddoppiano (andando da Cadempino a uno dei 112 comuni con moltiplicatore al 100%), rispettivamente si dimezzano (nel tragitto inverso). Contrariamente a parecchi casi di cantoni svizzeri, nessun contribuente ticinese versa più imposte al proprio comune che al cantone. Negli anni '90 la fiscalità locale si è progressivamente inasprita: il moltiplicatore medio è salito di quasi 5 punti tra il 1990 e il 1997. Sul finire del decennio la tendenza ha cambiato direzione, però quasi unicamente a seguito delle diminuzioni operate nel Luganese.

Moltiplicatore aritmetico e politico

La Legge organica comunale definisce il moltiplicatore come rapporto percentuale tra fabbisogno e gettito cantonale base. Il moltiplicatore «aritmetico» è il risultato matematico del calcolo¹, mentre il moltiplicatore «politico» è fissato dal Municipio (di solito, ma non obbligatoriamente, su una scala di 5 punti) in modo da tendere al pareggio dei conti sul medio termine, mantenendo una pressione fiscale relativamente costante e procedendo agli aggiustamenti necessari quando le circostanze lo richiedono.

Il moltiplicatore aritmetico non ha, in assoluto, limiti inferiori o superiori, così come non ne avrebbe di per sé neppure il moltiplicatore politico. Tuttavia, quando occorresse applicare un moltiplicatore superiore a 100 punti è possibile ricorrere alla compensazione, che copre l'eccedenza. Di conseguenza, in nessun comune ticinese il moltiplicatore politico supera il 100%, ciò che significa che nessun contribuente in Ticino paga più imposte al proprio comune che al cantone².

¹ Si considera il fabbisogno netto (fabbisogno determinato a preventivo meno l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale) diviso il gettito cantonale dell'imposta base (imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche + imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche).

Un confronto intercantonale

In parecchi altri cantoni, diversamente dal Ticino, una parte almeno dei comuni preleva più imposte dello stato cantonale, come risulta dalla tabella 1 che pone a confronto i livelli impositivi comunali di 10 cantoni sulla base dei moltiplicatori applicati nei comuni. I dati si riferiscono all'anno indicato nella prima colonna e riguardano l'imposizione del reddito e della sostanza delle persone fisiche, senza imposte addizionali³. I comuni sono suddivisi in tre gruppi: con pressione fiscale inferiore, uguale e superiore a quella cantonale. Vengono inoltre riportati i moltiplicatori minimi e massimi e il rapporto tra questi due; più questo rapporto è elevato più ampie sono le possibili differenze di imposizione fiscale comunale all'interno del medesimo cantone.

Va premesso che la parte di imposte prelevate dai comuni rispetto al cantone è anche direttamente dipendente dalla ripartizione dei compiti e soprattutto degli oneri tra comuni e cantone, ripartizione che è molto diversa da un cantone all'altro. Ciò significa anche che non è possibile procedere a confronti diretti della pressione fiscale assoluta tra cantoni sulla base di questi dati. Non è in altre parole detto che là dove i comuni prelevano più del cantone, il contribuente paghi complessivamente di più.

Le due tipologie estreme che risaltano dal-

² Nel seguito del testo il termine «moltiplicatore» si riferirà sempre al moltiplicatore politico (MP).

³ Esistono infatti numerose differenze tra i cantoni, ad esempio l'applicazione di moltiplicatori comunali diversi per le persone fisiche e quelle giuridiche, o quella di imposte aggiuntive (parrocchiali, scolastiche, assistenziali,...) più o meno obbligatorie eccetera.

1 Moltiplicatori comunali (MP) in 10 cantoni

	% Comuni MP <100	% Comuni MP =100	% Comuni MP >100	min	max	max/ min
BL 2000	100	–	–	46	67	1,5
TI 2000	54	46	–	50	100	2,0
FR 2000	61	26	13	30	125	4,2
VD 2000	44	19	37	40	135	3,4
GR 2000	27	4	69	33	130	3,9
ZH 1998	13	2	85	81	131	1,6
BE 1996	9	7	84	74	135	1,8
AG 1999	7	5	88	88	130	1,5
SO 1998	2	2	96	70	150	2,1
SG 2000	–	–	100	117	162	1,4

Numero di comuni ticinesi con MP=100

1980	1985	1990	1995	2000
90	88	90	103	112

Nei due cantoni romandi di Friburgo e Vaud in una minoranza di comuni (FR 13%, VD 37%) il moltiplicatore d'imposta comunale supera il 100% dell'imposta cantonale. In questi due cantoni, unitamente ai Grigioni, lo scarto tra il comune più interessante quanto a moltiplicatore e quello meno interessante raggiunge i livelli più elevati: cambiando semplicemente comune le imposte comunali possono triplicare e addirittura quadruplicare. In Ticino al massimo raddoppiano.

Infine, in 6 dei 10 cantoni riportati le imposte comunali superano, nella netta maggioranza dei comuni (e in un caso nella totalità), quelle cantonali.

Comuni e popolazione per fasce di moltiplicatore⁵

Nel corso degli ultimi dieci anni il numero di comuni ticinesi che applicano un moltiplicatore elevato è aumentato, provocando di conseguenza una contrazione di quelli con fiscalità più contenuta. Tra il 1990 e il 2000 i comuni con MP superiore a 85 punti aumentano di 46 unità, passando dalla metà del totale a oltre i due terzi (68%) nel 2000. La popolazione che abita in questi comuni è passata dal 35% del totale cantonale al 54%. Sul fronte opposto, i comuni con MP basso (inferiore o uguale a 75 punti) diminuiscono di 26 unità nel decennio passando da un quarto del totale nel 1990 a meno di un sesto (15%) nel 2000. La popolazione residente in questi comuni diminuisce anch'essa, dal 31% al 23%, registrando però un leggero aumento rispetto al 1995 anno in cui era scesa al 18%. Si comprime anche la fascia dei comuni con MP compreso tra 76 e 85 punti (da un quarto a 17%, con un calo di 20 unità) e la rispettiva popolazione (dal 34% al 23%; v. tab. 2).

Questo spostamento verso l'alto del numero di comuni e di abitanti sottoposti a moltiplicatore più elevato non coincide auto-

⁵ Al momento della redazione di questo testo, tre comuni non avevano ancora fissato il MP per l'anno 2000 (Brissago, Mezzovico-Vira e Stabio); in questi casi abbiamo ipotizzato l'applicazione del medesimo moltiplicatore del 1999.

2 Comuni e popolazione per fasce di moltiplicatore 1990-1995-2000

	1990		1995		2000	
	Comuni %	Popolaz. %	Comuni %	Popolaz. %	Comuni %	Popolaz. %
MP <= 75	25	31	17	18	15	23
MP > 75 e <= 85	25	34	22	35	17	23
MP > 85 e <= 95	13	23	19	31	22	38
MP > 95	37	12	42	16	46	16

la tabella 1 sono da una parte il cantone di Basilea Campagna, dove in tutti i comuni si pagano meno imposte comunali che cantonali (per ogni franco di imposte versato allo Stato si versano tra 46 e 67 centesimi al comune) e dall'altra San Gallo, nel quale in tutti i comuni si pagano più imposte al proprio comune che al cantone (almeno 117% fino a un massimo di 162%). In questi due cantoni è per contro analogo il rapporto tra moltiplicatore massimo e minimo: nel comune fiscalmente meno favore-

vole si paga circa una volta e mezzo quello che si paga nel comune più favorevole. Si tratta di un valore comparativamente contenuto.

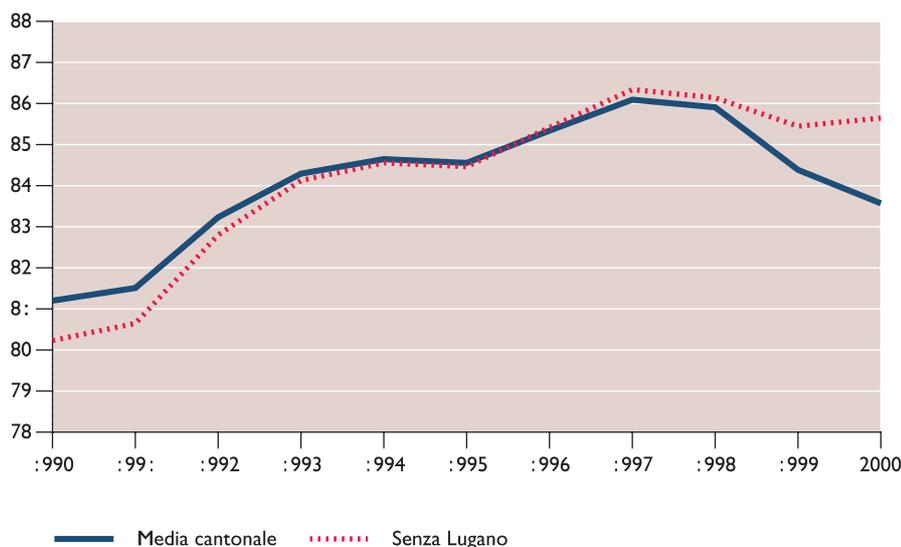
In Ticino, come già ricordato, nessun comune applica un MP superiore a 100, ma in quasi la metà dei comuni il tributo comunale equivale a quello cantonale. Negli ultimi venti anni, il numero di comuni ticinesi⁴ con moltiplicatore al 100% è rimasto all'incirca stabile fino al 1990 per poi aumentare di una decina di comuni ogni 5 anni.

A Come si calcola il moltiplicatore medio

	MP	gettito cantonale (fr.)	MP * gettito cantonale	MP medio ponderato
Comune A	50%	8 milioni	4 milioni	
Comune B	100%	2 milioni	2 milioni	
A+B		10 milioni	6 milioni	= 6 milioni / 10 milioni = 60%

⁴ In questo testo ci riferiamo sempre al Ticino suddiviso in 245 comuni, considerando gli allora comuni di Comolengo, Crana e Russo un tutt'uno, attribuendogli un MP di 100, corrispondente al moltiplicatore applicato da tutti e tre gli ex-comuni.

B MP medio cantonale ponderato con i gettiti 1990-2000



maticamente con un innalzamento della pressione fiscale assoluta; occorre infatti considerare che nel frattempo sono subentrati alleggerimenti e modifiche in materia fiscale cantonale che hanno compensato parte degli aumenti di moltiplicatore. Dipenderà quindi dalle diverse situazioni. Si può invece affermare che la pressione fiscale comunale è aumentata nei confronti di quella cantonale.

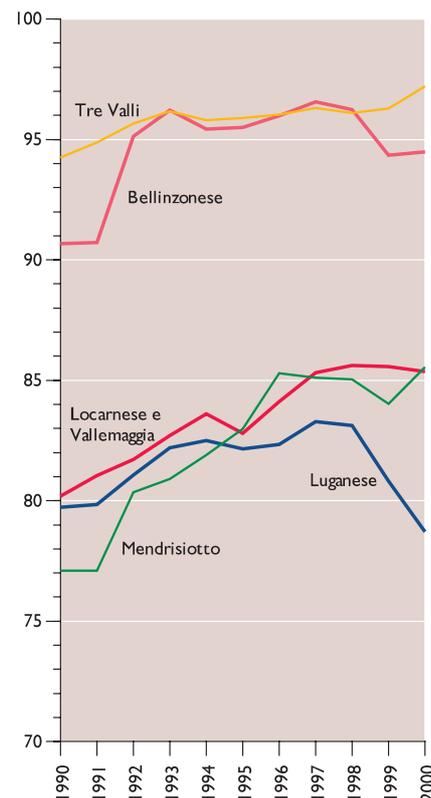
Evoluzione del moltiplicatore medio cantonale

Il moltiplicatore medio cantonale viene di regola determinato ponderando i moltiplicatori comunali con i rispettivi gettiti cantonali delle persone fisiche e giuridiche, cioè i gettiti a cui si applica effettivamente il MP. In pratica, il moltiplicatore medio così determinato indica la percentuale di prelievo comunale sull'insieme del gettito cantonale base.

Esemplifichiamo il procedimento di determinazione di un moltiplicatore medio ponderato con i gettiti ipotizzando due comuni (A e

B), con MP rispettivamente di 50 e 100 punti (la media aritmetica sarebbe quindi 75), dove il comune A (più popoloso e/o più ricco) ha un gettito cantonale base di fr. 8 milioni, mentre quello del più modesto comune B è di fr. 2 milioni (v. lo schema del graf. A). Il gettito del «comprensorio A+B», comprensorio di cui si vuole determinare il MP medio, è quindi di totali fr. 10 milioni. Applicando il MP ai rispettivi gettiti potenziali si ottiene il prelievo effettivo dei due comuni (50% di 8 milioni nel comune A, 100% di 2 milioni nel comune B). Nel «comprensorio A+B» il gettito effettivamente prelevato dai comuni è quindi di fr. 6 milioni. Il MP medio ponderato del «comprensorio A+B» corrisponde al rapporto tra gettito comunale effettivo (6 milioni) e gettito potenziale (10 milioni). Nel «comprensorio A+B», quindi, il MP medio ponderato con i gettiti è $6/10 = 60\%$, un valore più vicino al MP del comune A che a quello di B, perché A influisce maggiormente sul calcolo in virtù del suo maggior gettito.

C MP medio ponderato con i gettiti per regione 1990-2000



Il MP medio ticinese⁶ calcolato con questo procedimento ha seguito, nel corso del decennio appena trascorso, l'andamento illustrato nel grafico B. Dapprima esso è gradualmente aumentato di quasi cinque punti tra il 1990 e il 1997, anno in cui ha raggiunto il valore massimo di 86,1 punti. In conseguenza anche del migliorato panorama congiunturale e delle finanze comunali, il MP medio cantonale ha poi conosciuto un calo, in particolare negli ultimi due anni, contraendosi di 2,5 punti e attestandosi così nel 2000 all'83,6%. Il recente miglioramento è la risultante della diminuzione di MP in 28 comuni e dell'aumento in altri 20.

Siccome il gettito della città di Lugano rappresenta il 20% del totale cantonale⁷, quando questo comune modifica il proprio moltiplicatore di 5 punti, la media cantonale si sposta di 1 punto nella medesima direzione. Tra il 1990 e il 1998 il MP di Lugano è rimasto stabile a 85 punti, quindi superiore o comunque molto vicino (nel '96-'98) alla media cantonale. All'inizio degli anni '90, la media cantonale senza Lugano era di quasi 5 punti più bassa del moltiplicatore applicato dalla città. Alla fine del decennio, tra

3 MP medio cantonale ponderato con i gettiti 1990-2000

	'90	'91	'92	'93	'94	'95	'96	'97	'98	'99	'00
media cantonale	81,2	81,5	83,2	84,3	84,6	84,5	85,3	86,1	85,9	84,4	83,6
senza Lugano	80,2	80,6	82,8	84,1	84,5	84,4	85,4	86,3	86,1	85,4	85,6

⁶ L'ultimo gettito ufficiale è quello relativo al 1998; per i calcoli del 1999 e 2000 abbiamo quindi utilizzato questo dato.

⁷ Mentre la sua popolazione non raggiunge il 10%.

	Mendrisiotto	Luganese	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	Tre Valli
1990	77,1	79,7	80,2	90,7	93,4
1991	77,1	79,9	81,0	90,7	94,1
1992	80,4	81,1	81,7	95,1	95,2
1993	80,9	82,2	82,7	96,2	95,7
1994	81,9	82,5	83,6	95,4	95,6
1995	83,0	82,1	82,8	95,5	95,7
1996	85,3	82,3	84,1	96,0	95,8
1997	85,1	83,3	85,3	96,6	96,3
1998	85,0	83,1	85,6	96,2	96,1
1999	84,0	80,8	85,6	94,4	96,3
2000	85,5	78,7	85,4	94,5	97,2

il 1998 e il 2000, il moltiplicatore di Lugano è diminuito di 10 punti, fatto che da solo induce un calo di 2 punti della media cantonale. E la media cantonale è scesa di 2,3 punti: ciò significa che le diminuzioni di moltiplicatore effettuate dai 27 comuni che, con Lugano, hanno ridotto il MP tra il 1998 e il 2000, sono state in larga misura compensate dagli aumenti in 20 comuni. Si può infatti notare che la media cantonale senza Lugano subisce una flessione, ma molto contenuta e, anzi, nell'ultimo anno aumenta leggermente (+0,2 punti).

La percentuale di popolazione che vive in comuni con moltiplicatore superiore alla media cantonale passa da 55% nel 1990 a 68% nel 2000; senza considerare gli abitanti di Lugano questo scarto si amplia: la quota di abitanti in comuni con MP più elevato della media passa infatti dalla metà (51%) ai tre quarti (74%).

Evoluzione del moltiplicatore medio regionale

La tabella 4 e il grafico C illustrano l'andamento del moltiplicatore medio (anche in questo caso ponderato con i gettiti delle persone fisiche e giuridiche) nelle cinque regioni del nostro cantone.

Si distinguono subito due gruppi: Bellinzonese e Tre Valli con valori prevalentemente attorno al 95%, mentre le altre tre regioni si situano a un livello decisamente inferiore, grossomodo tra 80 e 85. La tendenza al rialzo del moltiplicatore medio (partendo però da livelli diversi) si manifesta in maniera più o meno

accentuata in tutti i comparti fino al 1998, anno a partire dal quale la situazione subisce in genere un assestamento e nel Luganese un marcato ribasso.

Le singole evoluzioni possono brevemente essere così caratterizzate:

Tre Valli: progressivo innalzamento medio della fiscalità comunale, già inizialmente particolarmente elevata; 36 comuni su 47 applicano il moltiplicatore del 100% nel 2000;

Bellinzonese: l'andamento regionale rispetta quello della capitale, passata da un MP inizialmente a 90 a uno di 5 punti superiore. La situazione regionale è piuttosto omogenea, infatti tutti i comuni si situano tra il 90 e il 100 nel 2000;

Locarnese e Vallemaggia: è prevalentemente grazie al peso di alcuni importanti comuni della sponda destra del Verbano (e di alcuni altri) che il MP medio di questa regione si colloca ad un livello piuttosto simile a quello del Sottoceneri. Una buona maggioranza di comuni - di peso però ridotto - applica il moltiplicatore del 100% (39 casi su 63). Se nel 1990 la media regionale era analoga a quella del Luganese, nel 2000 il divario tra queste due regioni è di quasi sette punti;

Luganese: la sola regione che a fine decennio si trova in condizione di poter decisamente invertire la tendenza. È l'unica zona dove la situazione media nel 2000 è più favorevole di quella del 1990. Nel 2000, 23 comuni applicano un MP inferiore a 80% (in tutto il cantone ve ne sono 37).

Mendrisiotto: zona che conosce l'aumento assoluto più importante; nel 1990 aveva il MP medio comparativamente più basso del cantone, 10 anni dopo si ritrova (per un soffio) al terzo posto con un'importante crescita di 8,4 punti. Sono solo 5 i comuni che nel 2000 applicano un MP inferiore a quello del 1990 e in tutti la differenza è contenuta a 5 punti, mentre sono 18 i comuni della regione che l'hanno aumentato nel decennio (in 5 casi di 5 punti, in altri 5 casi di 10 punti, in 2 comuni di 15 punti, in altri 4 di 20 punti, in un caso di 25 e in un ultimo caso il MP è aumentato di 30 punti in 10 anni).

Il grafico D e la tabella 5 pongono a confronto la ripartizione della popolazione secondo fasce di moltiplicatore nelle cinque regioni negli anni 1990, 1995 e 2000.

Si evidenziano il peggioramento relativo nel Mendrisiotto e nel Locarnese, l'importanza della fascia molto bassa nel Luganese (40% della popolazione vive in comuni dove il MP non supera 75), i costantemente alti valori nel Bellinzonese e molto alti nelle Tre Valli.

Panoramica dell'evoluzione nei comprensori⁸

La tabella 6 fornisce una suddivisione regionale più dettagliata, riportando a livello di comprensori il moltiplicatore medio del 2000 (anche in questo caso calcolato ponderando con i gettiti) e la variazione in punti rispetto al 1990.

L'incremento nel Mendrisiotto è dato sostanzialmente dal forte aumento nel comprensorio di Chiasso (il più marcato del Cantone); nel Luganese sono i comparti dove si concentrano le attività economiche a rimanere con una fiscalità locale particolarmente contenuta; nel Locarnese «resiste» la zona della sponda destra in particolare se si considera che escludendo la città di Locarno dal calcolo il MP medio di questo settore scende a 78 punti; molto elevati ovunque i valori nelle valli.

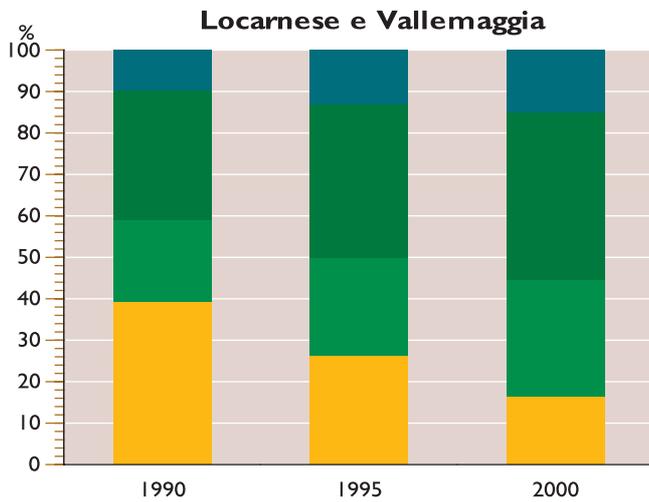
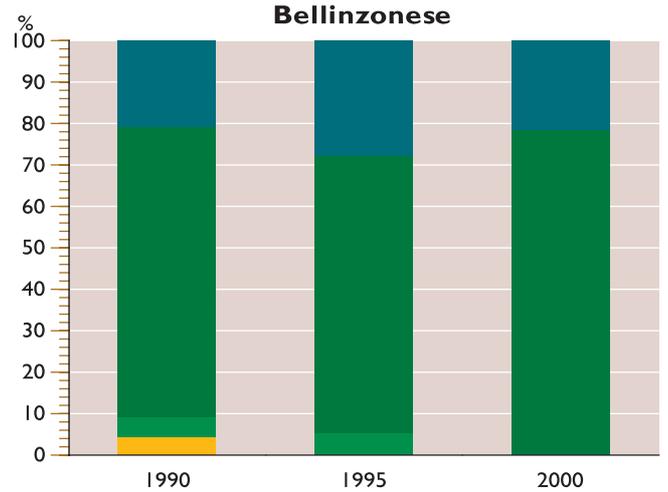
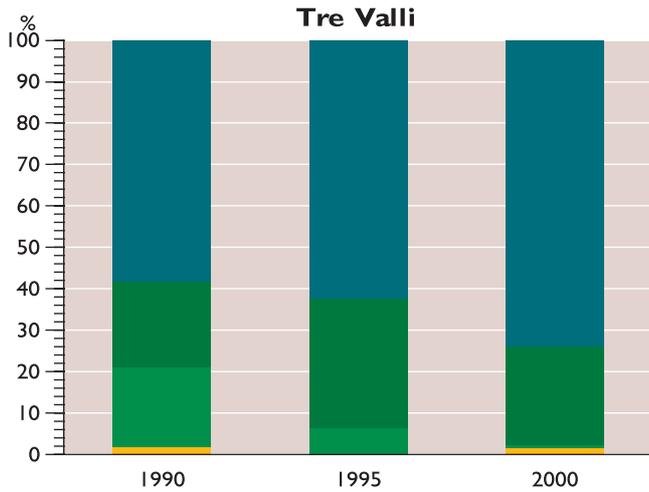
Un determinante del livello di moltiplicatore

I fattori determinanti del livello di imposi-

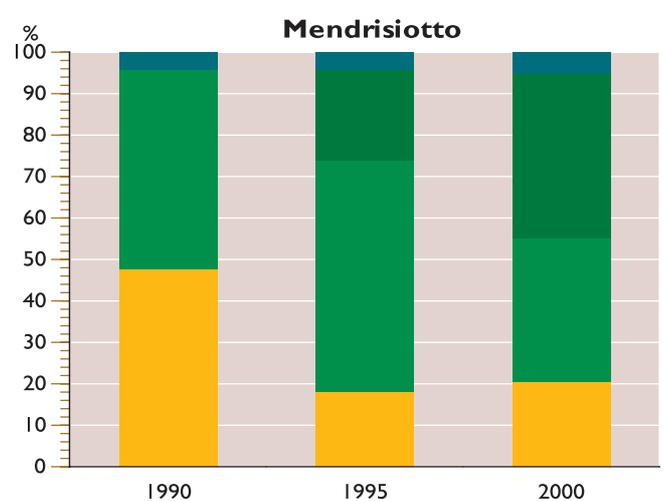
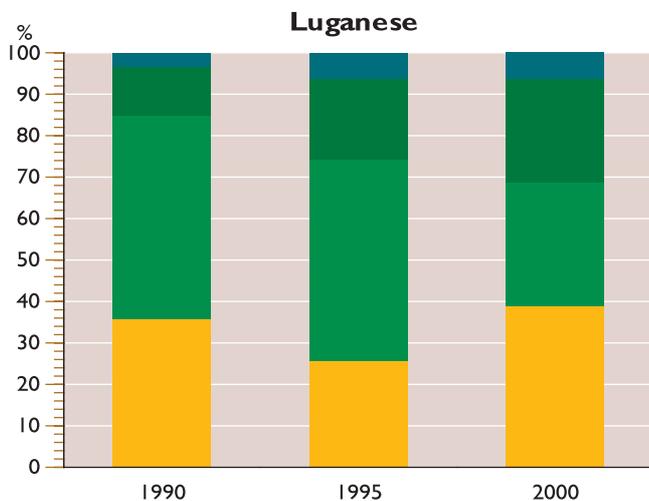
⁸ L'elenco dei comuni appartenenti ai comprensori sovracomunali figura, ad es., nelle prime pagine dell'Annuario statistico, volume comuni.

Tra il 1990 e il 2000 è aumentato di 46 il numero dei comuni con moltiplicatore superiore agli 85 punti

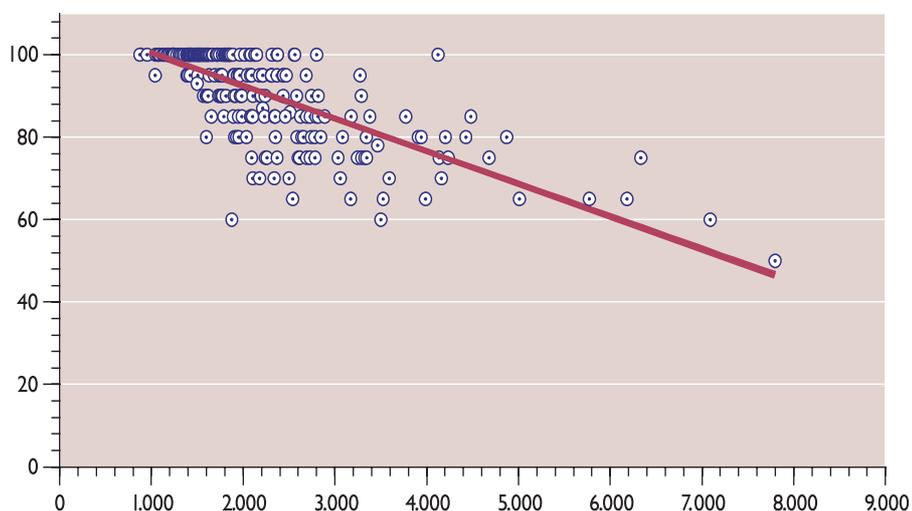
D Ripartizione della popolazione per fasce di moltiplicatore e per regione, 1990-1995-2000



Fasce di moltiplicatore



E Correlazione tra gettito fiscale pro-capite e moltiplicatore comunale



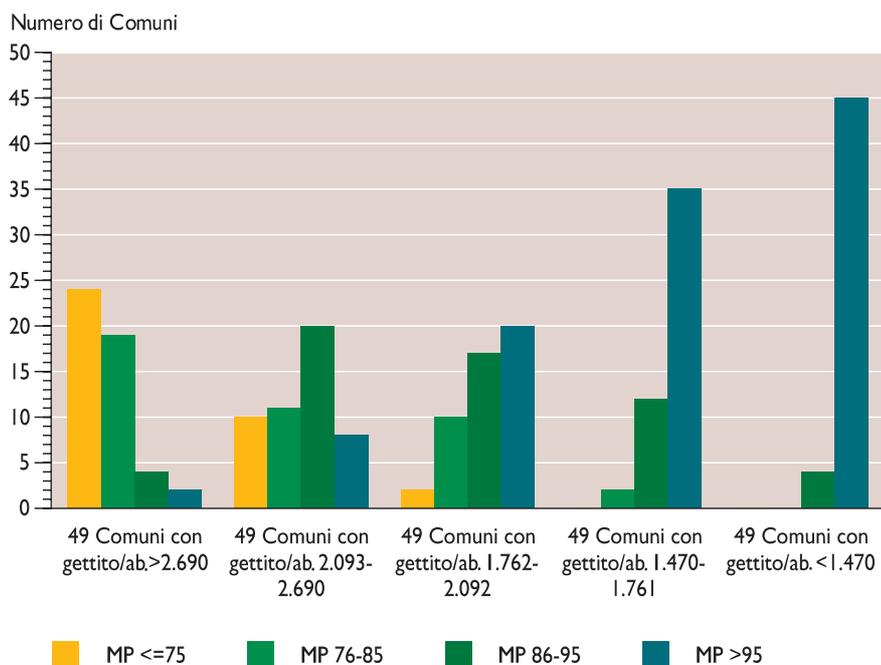
zione locale possono essere diversi a seconda delle particolari circostanze e contingenze presenti nelle singole realtà. Ci limitiamo qui a verificare la pertinenza esplicativa di un elemento: quello delle entrate fiscali. L'ipotesi, piuttosto semplice e non particolarmente azzardata, è cioè che il livello della fiscalità comunale dipenda - anche - dall'importanza del gettito (consideriamo il gettito base cantonale): a gettiti comparativamente bassi corrisponderebbero quindi moltiplicatori elevati e viceversa.

Per questa verifica abbiamo calcolato la correlazione tra gettito delle persone fisiche e giuridiche per abitante e moltiplicatore politico dei comuni ticinesi.

Il risultato di una correlazione è un valore compreso tra -1 e +1; nel nostro caso è risultata una correlazione pari a -0,73, che può essere considerata una correlazione abbastanza buona, anche se non elevatissima. Il valore negativo indica che i due indicatori variano in maniera inversa: quando uno aumenta, l'altro diminuisce (cioè quando il gettito per abitante aumenta, il moltiplicatore diminuisce e viceversa).

Il grafico E riporta i casi e mette in risalto la linea di tendenza: tendenzialmente a bassi livelli di gettito corrispondono MP elevati, mentre quando i gettiti sono alti, i MP diminuiscono. Possiamo ad esempio osservare che il comune con il gettito potenziale più alto del Cantone (quasi fr. 8.000/abitante) è anche quello che applica il minor MP (50%). Suddividendo i 245 comuni ticinesi in 5 gruppi di uguale grandezza (ognuno composto da 49 comuni) a seconda dell'importanza del gettito pro-capite (grafico F) si osserva chiaramente che il numero di comuni con MP elevato cresce con il diminuire del gettito, mentre i comuni con MP basso sono in larga prevalenza nei gruppi con i maggiori gettiti. Molto esemplificativo il gruppo dei 49 comuni con gettito per abitante più basso (inferiore a 1.470 franchi), nel quale 45 applicano il moltiplicatore del 100% e i rimanenti 4 il 95%.

F MP nei comuni suddivisi secondo il gettito pro-capite, nel 2000



5 Popolazione per fasce di moltiplicatore nelle regioni 1990-1995-2000 (valori percentuali)

MP	1990					1995					2000				
	Mendri- siotto	Luga- nese	Locar- nese e V.Maggia	Bellin- zone- se	Tre Valli	Mendri- siotto	Luga- nese	Locar- nese e V.Maggia	Bellin- zone- se	Tre Valli	Mendri- siotto	Luga- nese	Locar- nese e V.Maggia	Bellin- zone- se	Tre Valli
<=75	48	36	39	4	2	18	25	26	–	–	20	39	17	–	2
>75 e <=85	48	49	20	5	19	56	49	24	5	6	35	30	28	–	1
>85 e <=95	–	12	31	70	21	22	20	37	67	31	40	25	40	78	24
>95	4	3	10	21	58	4	6	13	28	62	5	6	15	22	74

6 Moltiplicatore medio 2000 per comprensorio e variazione dal 1990

	Comprensorio		MP medio 2000	Vari- az. '90-'00 (in punti)
Mendrisiotto (33 Comuni)	Chiasso (4 Comuni)		93,2	+16,4
	Mendrisio (20 Comuni)		80,0	+3,4
	Valle di Muggio (9 Comuni)		87,3	+1,7
Luganese (87 Comuni)	Lugano (33 Comuni)		77,4	-2,9
	Basso Malcantone (9 Comuni)		78,3	+3,2
	Medio Malcantone (8 Comuni)		81,8	+12,0
	Alto Malcantone (9 Comuni)		90,4	+6,7
	Capriasca (13 Comuni)		87,6	+7,9
	Valcolla (4 Comuni)		100,0	–
	Veduggio (11 Comuni)		84,3	+3,2
Locarnese e Vallemaggia (63 Comuni)	Gambarogno (8 Comuni)		81,6	+7,4
	Verzasca piano (5 Comuni)		91,1	+7,6
	Valle Verzasca (6 Comuni)		100,0	–
	Sponda destra (9 Comuni)		83,5	+4,9
	Terre di Pedemonte (3 Comuni)		80,2	-2,0
	Centovalli (3 Comuni)		92,3	+8,3
	Onsernone (7 Comuni)		100,0	+1,3
	Fondo Vallemaggia (12 Comuni)		99,0	+2,5
	Rovana (4 Comuni)		96,4	+1,8
	Lavizzara (6 Comuni)		100,0	+5,0
Bellinzonese (15 Comuni)	Piano di Magadino (5 Comuni)		93,6	+11,2
	Bellinzona (10 Comuni)		94,6	+2,8
Tre Valli (47 Comuni)	Riviera (9 Comuni)		97,3	-0,4
	Bassa Blenio (3 Comuni)		100,0	–
	Media Blenio (9 Comuni)		100,0	+2,8
	Alta Blenio (5 Comuni)		98,8	+1,3
	Bassa Leventina (4 Comuni)		97,5	+9,2
	Media Leventina (12 Comuni)		99,2	+12,0
	Alta Leventina (5 Comuni)		92,2	+0,2

I quesiti aperti

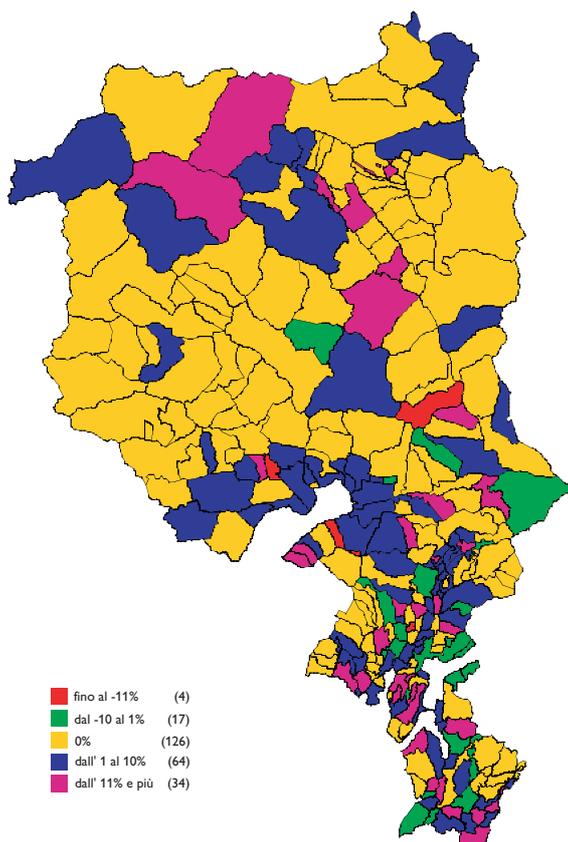
Sull'andamento generale

Il progressivo inasprimento della fiscalità comunale rispetto a quella cantonale durante gli anni '90 può essere evidenziato in diversi modi: è cresciuto il numero di comuni con moltiplicatore alto, è aumentata la parte di cittadini residenti in comuni con fiscalità locale elevata, la media cantonale (ponderata con i gettiti) è salita. Anche l'andamento della mediana (il valore che divide a metà i comuni: una metà si situa al di sotto di questo valore e l'altra al di sopra) riflette questo andamento: nel 1990 la mediana dei MP ticinesi era 85, in dieci anni la progressione è di 10 punti, la mediana dei MP raggiunge infatti oggi il 95%: la metà dei comuni applica quindi un MP superiore a questo valore, cioè un MP uguale o vicino al massimo ticinese del 100%.

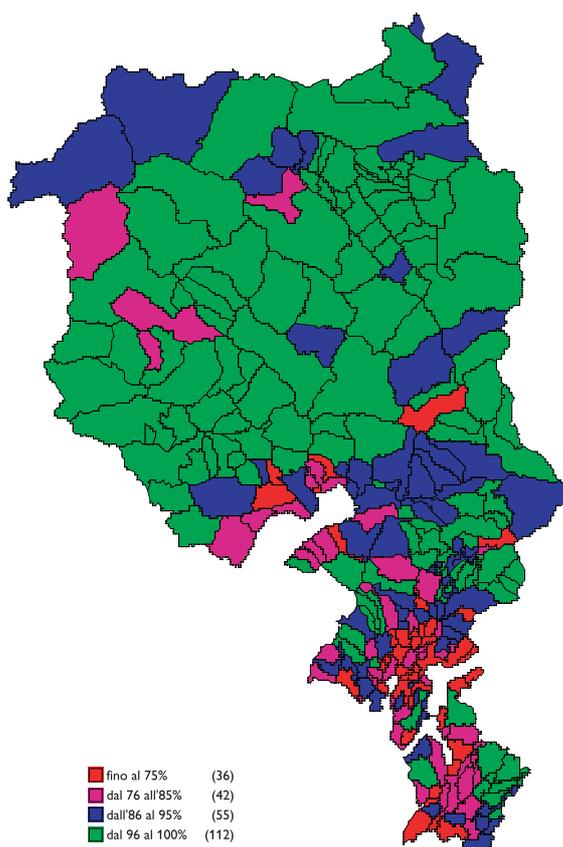
Se, almeno nelle grandi linee, questo sviluppo è stato identificato e quantificato nelle pagine che precedono, non ne sono però state individuate le cause. Ci si può infatti chiedere quali siano i motivi all'origine di questa tendenza al rialzo dei moltiplicatori d'imposta nei nostri comuni. I possibili elementi di risposta, la cui pertinenza e incidenza sono comunque da verificare prima di potersi pronunciare, sono molteplici e verosimilmente influiscono (se influiscono) sulle varie situazioni in maniera diversa. Possibili ragioni che hanno condotto all'innalzamento dei moltiplicatori potrebbero, tra le altre, essere:

- gli effetti della crisi degli anni '90 che ha portato alla stagnazione (in certi casi anche alla diminuzione) del gettito d'imposta;
- le ripercussioni della stessa crisi che ha accresciuto la domanda di intervento e di sostegno sociale aumentando le spese comunali;

Variazione del moltiplicatore negli ultimi 10 anni



Moltiplicatori comunali nel 2000



- la compensazione della diminuzione di gettito a seguito degli sgravi fiscali cantonali;
- la presa a carico da parte dei comuni di nuovi o maggiori compiti (per scelta propria, a seguito di nuovi obblighi legali, per effetto del disimpegno dei livelli istituzionali superiori,...).

Riguardo all'andamento regionale

Negli anni più recenti si constata un'inversione nella tendenza generale: il moltiplicatore medio cantonale ha infatti subito un calo. Tuttavia, questa tendenza non si è manifestata in maniera uniforme in tutte le regioni del Cantone, ma si è concentrata prevalentemente nella zona del Luganese (in misura minore e su livelli decisamente superiori anche nel Bellinzonese). Accanto a questi miglioramenti, persistono tuttavia segnali di segno inverso in particolare nelle regioni periferiche, come ad esempio il continuo aumento del numero di comuni che fanno capo alla compensazione.

Anche di fronte a questo andamento si possono avanzare alcune ipotesi esplicative, sul-

la cui pertinenza e incidenza non è possibile esprimersi a questo stadio. Eccone alcune, senza pretesa di esaustività:

- la tendenza alla concentrazione geografica dei centri di profitto, rispettivamente dei redditi, fiscalmente più interessanti e redditizi si è ulteriormente accentuata;
- le attuali misure di riequilibrio e ridistribuzione regionale non garantiscono (più?) andamenti (tendenzialmente) omogenei su tutto il territorio cantonale;
- i comparti territoriali non sono capaci di capitalizzare nella stessa misura le ricadute della ripresa economica (perché non si sono ristrutturati a sufficienza quando necessario, perché le condizioni oggettive non lo permettono, perché non dispongono di una massa critica sufficiente eccetera).

Il discorso soggiacente a questa tematica riguarda l'importante capitolo della perequazione intercomunale, quell'insieme di misure che tende ad attenuare le differenze finanziarie tra regioni e tra comuni, e ridurre - di con-

seguenza - le differenze tra i servizi locali che le collettività possono essere in grado di fornire, nonché quelle attinenti allo sforzo fiscale richiesto ai cittadini per poterne beneficiare. Come noto, i meccanismi perequativi intercomunali sono attualmente in revisione nel nostro Cantone.

Quanto ai determinanti del livello di moltiplicatore

Infine, anche l'aspetto dei fattori che determinano il livello di imposizione locale si presta ad ulteriori approfondimenti, il potenziale di entrate non essendo l'unica variabile esplicativa possibile. Altri spunti analitici potrebbero essere forniti, ad esempio, dall'esame della relazione tra moltiplicatore e dimensione del comune e/o struttura delle spese oppure ancora da quella tra livello impositivo e dotazione in servizi pubblici locali.

Non mancano, quindi, le piste per ulteriori approfondimenti. ■